



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

% + 1

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50

## Segreteria Regionale Lazio

e-mail: [lazio@conapo.it](mailto:lazio@conapo.it), [conapo.roma@pec.it](mailto:conapo.roma@pec.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

telefono [Riglioni Rossano 3346386141](tel:063346386141)

Roma, 06 Aprile 2020

Prot. 13/20

Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
il soccorso tecnico e l'AIB  
Ing. Guido Parisi

Al Dirigente vicario  
Ing. Alessandro Paola

Al Dirigente del CON  
Ing. Gianfrancesco Monopoli

**Oggetto:** Emergenza epidemiologica COVID-19 – Chiarimenti organizzazione del servizio CON - O.D.S. 66 del 02.04.2020.

Facendo seguito alla nota della scrivente O.S. CONAPO prot. 12 del 01/04/2020, si evidenzia con soddisfazione di avere riscontrato l'accoglimento di alcune delle proposte migliorative indicate nella nota citata.

Nonostante ciò non risulta comprensibile, tenuto conto del rischio indicato in oggetto, come da una parte, a seguito del parziale accoglimento della nostra proposta, si cerchi di ridurre il numero di personale inserito nei turni e conseguentemente le presenze in servizio ed il loro distanziamento interpersonale, alleggerendo i turni di n. 2 unità riportandole nella SSSCON per la quale è stata organizzata ed autorizzata la modalità di lavoro "smart working" e nel contempo si dispone l'inserimento nei turni della Sala Emergenze del CON di n. 5 unità di varia qualifica appartenenti a diversi ruoli del settore AIB provenienti dal COAU.

Al riguardo si evidenzia che le stesse 5 unità, stavano svolgendo già da giorni le loro ordinarie attività lavorative relative al COAU, in modalità smart working.

Tale determinazione, in conformità a quanto indicato dal DL 18/2020, ha ridotto a 2 presso il COAU, il numero di unità che devono garantire la presenza in servizio al fine di garantire l'operatività della struttura.

Inoltre, considerato che ben tre delle cinque unità provenienti dal COAU appartengono al ruolo direttivo ad esaurimento AIB ed hanno la qualifica di Direttore Speciale Antincendio AIB (DSA AIB), quindi sono Funzionari Direttivi, non appaiono congrue al ruolo ed alla qualifica, la posizione e la mansione loro assegnata all'interno della Sala Emergenze del CON.

Si fa presente che l'aumento del numero delle unità inserite nei turni previsto dall'ods indicato in oggetto, va di fatto ad aumentare, non seguendo le indicazioni del DL 18/2020 ed i chiarimenti forniti dalla Circolare 2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, il numero minimo delle unità necessarie per garantire l'operatività della struttura. Inoltre, le previste attività di condivisione di competenze tra personale dei ruoli AIB ed il restante personale, pur essendo una

finalità condivisa da questa OS, andrebbero a sfavorire il necessario distanziamento interpersonale necessario in questo periodo per ridurre il rischio di contagio.

Si evidenzia che quanto disposto va ad aggravare le numerose criticità logistiche, prime fra tutte l'insufficienza e l'assenza di adeguati servizi igienici, già pesantemente aggravata dal cambio di orario di servizio.

Si ribadisce che tale aumento di personale non semplifica la programmazione dei servizi, in particolare, al fine di agevolare tale attività, si chiede di ridurre al minimo, come indicato nel DL 18/2020 e ribadito più esplicitamente nell'art. 2 lettera (a) nella Circolare n. 2/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, il numero delle unità "strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza", pari al minimo dispositivo di soccorso ipotizzato in relazione all'emergenza in atto e agli attuali carichi di lavoro.

Soltanto per questo numero di unità (4 escludendo SSI e COAU) non potrà essere possibile autorizzare modalità lavorativa in lavoro agile, che come meglio indicato anche dalla Circolare n. 2/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione stabilisce al punto 2 che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, e di conseguenza autorizzare tale modalità lavorativa per il restante personale estrapolato dai quattro turni, anche a rotazione come peraltro specificatamente previsto dalla stessa Circolare 2/2020 MPA.

Tra le stesse "attività indifferibili", la stessa Circolare consente di individuare quelle effettuabili in modalità agile da remoto. E' opinione della scrivente OS che tale modalità sia applicabile per le remotizzazioni delle postazioni VF COAU e SSI, anche in considerazione che tale valutazione era già stata fatta dai vertici del DPC (sede lavorativa delle due postazioni VF).

Per quanto sopra esposto, considerata la già ricordata situazione attuale in riferimento alla diminuzione del numero degli interventi VF a livello nazionale, l'orario di lavoro 24/72 e le ridotte ed in alcuni casi assenti capacità logistiche di tipo igienico sanitario del CON ed al fine di ridurre il rischio di contagio connesso all'emergenza COVID-19, si chiede di ridurre al minimo le presenze al CON prendendo in dovuta considerazione quanto sopra evidenziato e quanto contenuto nei riferimenti normativi citati, ed in particolare alle interpretazioni esplicitate dalla Circolare 2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione che prevede come indicazione primaria il ricorso per quanto più possibile allo smart working e soltanto in seconda valutazione al ricorso a ferie, permessi e licenza straordinaria.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

il Segretario Regionale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.R. Rossano RIGLIONI  
(FIRMATO)